



Quindicinale di Informazioni
 dall'Unione Europea

Agricoltura
 Territorio
 Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Numero 17 – 12 dicembre 2013

BRUXELLES INFORMA

Olio di oliva, ok dell'UE per etichette più trasparenti	Pag. 2
Zucchero, rimborsi per contributi pagati in eccesso	Pag. 3
Nuove norme per l'etichettatura delle carni fresche	Pag. 3
Riso, una clausola di salvaguardia per difendere i produttori	Pag. 4
Parere dell'EFSA sul benessere dei bovini da macello	Pag. 4
Settimana europea delle Foreste	Pag. 4
LIFE 2014-2020, potenziato il bilancio	Pag. 5
L'Europarlamento approva la Politica Comune della Pesca 2014-2020	Pag. 5
Le elezioni europee 2014 nel web	Pag. 5

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

WTO, da Bali un piccolo balzo in avanti	Pag. 6
Produzione cerealicola mondiale 2013 in forte aumento	Pag. 7
Il saluto a Nelson Mandela, campione del diritto all'alimentazione	Pag. 7
Finanziamenti a favore del debellamento delle malattie animali e delle zoonosi	Pag. 8
Quinoa, questa sconosciuta	Pag. 8
Black spot, bloccata l'importazione di agrumi dal Sud Africa	Pag. 8
Copernico ci osserva	Pag. 9
Horizon 2020, analisi del budget	Pag. 9
Ambiente e carburanti alternativi, primo sì del Parlamento europeo	Pag. 10

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

La programmazione dei Fondi UE 2014-2020 in Italia	Pag. 10
Regione Veneto, un nuovo dipartimento del suolo e delle foreste	Pag. 11
Formazione degli operatori di pescaturismo	Pag. 11
I parchi naturali del Veneto "in autostrada"	Pag. 11
Conservazione dell'orso bruno, due protocolli della Regione Veneto	Pag. 11
News dai GAL veneti	Pag. 12
Appuntamenti	Pag. 14
Partenariati	Pag. 14
Pubblicazioni UE	Pag. 15
Approfondimento	Pag. 15

RIFORMA DELLA PAC 2014-2020

Va in stampa il Quaderno n. 15 di Europe Direct Veneto dedicato alla PAC

La nuova PAC 2014-2020 è stata vivisezionata ed esaminata punto per punto: dal Quadro Finanziario Pluriennale alle rubriche del bilancio agricolo, dal lungo iter di riforma all'architettura complessiva, dagli obiettivi generali ai contenuti specifici. Nulla è stato lasciato indietro, tanto che il nuovo Quaderno della Collana Editoriale di Europe Direct Veneto, il quindicesimo della serie, intitolato *"L'agricoltura al centro. La riforma della PAC 2014-2020"*, in uscita in questi giorni, si propone come un utile strumento informativo e didattico per tutti gli addetti ai lavori. La pubblicazione sarà inviata gratuitamente nei prossimi giorni a chi ne farà richiesta (e molti lo hanno già fatto!). Ci sono due modalità di spedizione: via posta elettronica in versione digitale, oppure in versione cartacea via posta ordinaria (in questo caso, però, ci dovrà essere indicato anche l'indirizzo a cui spedire il Quaderno). In ogni caso, nella mail di richiesta si prega di indicare nell'oggetto: QUADERNO N. 15 PAC. Buona lettura!

SOCIAL MEDIA

Europe Direct Veneto sbarca su Facebook e Twitter, seguiteci!

Europe Direct Veneto, sportello europeo di Veneto Agricoltura, è sbarcato su Facebook (Europe Direct Veneto) e Twitter (@EuropeDirectVen). L'informazione, si sa, corre sempre più veloce e bisogna starle dietro. Attraverso questi due "nuovi" (per noi) social media, Europe Direct Veneto fornirà quotidianamente una serie di brevi notizie sulle politiche europee, che si vanno ad aggiungere al servizio di notizie flash offerto via SMS, agli approfondimenti quindicinali della newsletter Veneto Agricoltura Europa, alle notizie pubblicate sul nostro sito internet www.europedirectveneto.com e alle risposte alle richieste di informazione che riceviamo ogni giorno dai nostri lettori e utenti. Nel rispetto del nostro slogan, Europe Direct Veneto si propone sempre più come una "finestra aperta sull'Unione Europea". Seguiteci!.

BRUXELLES INFORMA

Olio di oliva, ok dell'UE per etichette più trasparenti

La Commissione europea ha dato il via libera alla regolamentazione sulla trasparenza delle informazioni in etichetta

La Commissione europea ha finalmente dato il via libera alla regolamentazione sulla trasparenza delle informazioni in etichetta per gli oli di oliva, con il quale sarà possibile verificare con maggiore facilità nella parte frontale della bottiglia le caratteristiche dell'olio e la sua origine. In altre parole, i consumatori potranno conoscere da subito la provenienza del prodotto che stanno acquistando. Si tratta di un risultato importante che ha visto l'Italia tra i più attivi promotori di questa norma. E' questo un ulteriore passo verso la completa tutela del consumatore e la garanzia per una sana ed onesta concorrenza. Ricordiamo che il Comitato di Gestione OCM Unica ha approvato le modifiche al Reg. UE n. 29/2012, relativo alle norme di commercializzazione e all'etichettatura dell'olio di oliva. Il nuovo regolamento si applicherà a partire dal 13 dicembre 2014, contemporaneamente al Reg. UE n. 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori. Con la modifica approvata le informazioni in etichetta dovranno essere riportate obbligatoriamente nello stesso campo visivo principale e in un corpo di testo omogeneo, utilizzando caratteri di dimensioni già fissati dal Reg. UE n. 1169/2011.

Occhio al tappo

Inoltre, la Commissione europea ha assicurato che, per le bottiglie di olio di oliva destinate alla ristorazione, gli Stati Membri possono stabilire norme a livello nazionale che dispongano l'uso obbligatorio di sistemi di chiusura che ne impediscano il riempimento dopo l'esaurimento del contenuto e che pertanto, una volta aperte, non siano più riutilizzabili. (Fonte: ue)

Miele europeo, il polline OGM va indicato in etichetta

La commissione Envi del Parlamento europeo ha mantenuto l'obbligo di indicarlo come ingrediente. Qualcuno lo voleva eliminare. Ce lo spiega l'on. Andrea Zanoni

La Commissione Ambiente, Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare (Envi) del Parlamento europeo ha rifiutato una proposta che puntava a definire il polline non come un ingrediente del miele, ma soltanto come un

semplice componente. Azione che avrebbe consentito di non rispettare più le regole oggi obbligatorie in materia di etichettatura degli OGM nell'UE. Lo fa sapere l'europarlamentare Andrea Zanoni, tramite una nota in cui assicura che la decisione consentirà una corretta informazione al consumatore europeo, tutelerà le api e gli apicoltori. "Il miele che contiene polline OGM – sottolinea Zanoni - deve avere questa indicazione in etichetta affinché chi non vuole mangiare transgenico possa orientarsi verso altri prodotti". Dato che i Paesi europei importano miele da Paesi che producono anche organismi geneticamente modificati, il miele prodotto con polline OGM potrebbe essere sempre più presente sugli scaffali dei nostri negozi, contrariamente a quello prodotto in Paesi, come l'Italia, dove le colture OGM sono proibite.

Polline, cosa dice (o non dice) la legge

La legislazione attuale non stabilisce espressamente se il polline sia o meno da considerarsi un ingrediente del miele. In assenza di questa precisazione è stata la Corte di Giustizia UE, nel settembre 2011, a emettere una sentenza che invita i produttori a considerarlo tale e a indicarlo in etichetta tra gli ingredienti. Condizione che gli eurodeputati della Commissione Ambiente hanno rifiutato di modificare. Il polline OGM può finire nel miele in quanto anche in allevamenti protetti può capitare che un'ape, in Paesi in cui le coltivazioni OGM sono consentite, possa finire in un campo coltivato con organismi geneticamente modificati. Pertanto il polline che le api ingeriscono su quei campi lascerà tracce anche nel miele che queste produrranno. Per tale ragione gli apicoltori di questi Paesi vorrebbero che l'etichettatura obbligatoria non fosse introdotta, proprio per evitare i controlli e di dover marchiare i loro prodotti con il simbolo OGM, anche quando si tratta di esigue e occasionali quantità. (Fonte: pe)

Zucchero, rimborsi per contributi pagati in eccesso

Oltre 330 milioni di euro restituiti dall'Unione Europea ai produttori di zucchero

I produttori di zucchero europei, in particolare di Germania e Francia, recupereranno oltre 330 milioni di euro poiché i contributi sulla produzione che avevano pagato in passato sono risultati troppo alti. Questo grazie all'adozione di un regolamento da parte del Consiglio dei ministri dell'UE del 2 dicembre scorso. In totale, i rimborsi ammonteranno a 295 milioni di euro, compresi i 10 milioni di euro già versati, oltre a 50 milioni di euro di interessi. Il Consiglio ha adottato la nuova impostazione di regolazione dei contributi alla produzione per le campagne di commercializzazione dal 2001 al 2006, in virtù della quale gli Stati Membri saranno in grado di determinare e rimborsare con gli interessi le somme indebitamente pagate dal settore dello zucchero per il periodo 2001-2006. (Fonte: ue)

Nuove norme per l'etichettatura delle carni fresche

Gli Stati Membri sostengono la proposta della Commissione europea per la creazione di norme di etichettatura di origine più chiare per le carni suine, ovine, caprine e di pollame

Le nuove norme UE che introducono regole di etichettatura sull'origine o la provenienza per le carni fresche, refrigerate e congelate di maiale, pecora, capra e pollame sono state sostenute da una maggioranza qualificata di Stati Membri nell'ambito del Comitato Permanente per la Catena Alimentare e la Salute degli Animali. Grazie a queste norme, i consumatori europei potranno sapere da dove proviene la carne che acquistano e saranno in grado di effettuare scelte informate, tenendo conto dei concetti di "origine", "allevato" e "macellato", concetti che sono chiaramente definiti a livello comunitario. La proposta introduce un sistema di etichettatura obbligatorio che stabilisce un nesso tra una data carne e l'animale da cui è stata ottenuta. Secondo queste regole, gli animali nati, allevati e macellati nello stesso Stato Membro possono recare un'etichetta con i termini "Origine: Stato Membro (o Paese terzo)", mentre negli altri casi saranno indicati sull'etichetta i luoghi di allevamento e macellazione.

Regole per ogni tipo di produzione

È stata stabilita, inoltre, una serie dettagliata di regole adatte ad ogni tipo di produzione, in modo da garantire che il luogo dell'allevamento indicato sia esattamente quello in cui l'animale ha effettivamente trascorso una parte sostanziale della sua vita. La proposta sarà ora formalmente adottata dalla Commissione e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni. Il nuovo regolamento sarà applicato a partire dal 1 aprile 2015, in modo da consentire al settore agroalimentare di adattarsi alle nuove regole. La Commissione aveva delineato una prima bozza di proposta nel mese di settembre: il testo è stato discusso con gli Stati Membri e modificato in modo da ottenere un ampio sostegno tra gli stessi. Norme simili esistono già per le carni bovine fresche e il regolamento sulle informazioni alimentari ai consumatori (Reg. 1169/2011). Si veda

al riguardo la notizia di apertura di questo numero) aveva evidenziato la necessità di un approccio chiaro e armonizzato a livello europeo in materia di etichettatura anche per questi altri tipi di carne. (Fonte: ue)

Riso, una clausola di salvaguardia per difendere i produttori

Il provvedimento si è reso necessario a causa del calo dei prezzi dovuto all'arrivo nell'UE del riso cambogiano

Si è svolto a Bruxelles un incontro tra alcuni parlamentari europei della Commissione Agricoltura, presieduta da Paolo De Castro, e i rappresentanti del settore risicolo europeo per affrontare la questione della riduzione del prezzo del riso dovuta all'arrivo sul mercato europeo del riso cambogiano, a seguito dell'applicazione dell'accordo EBA ("everything but arms") in vigore con alcuni paesi asiatici. Al riguardo, l'on. Carlo Fidanza, membro della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, in una nota, ricorda che "dopo aver fatto il massimo per tutelare il settore risicolo nella nuova PAC, bisogna affrontare subito questa emergenza, possibilmente prima della nuova semina che rischia di vedere un'ulteriore riduzione di superfici coltivate a riso se i risicoltori non vedranno un impegno concreto a loro difesa.

Iniziative per riequilibrare il mercato

Sono diverse le iniziative che si stanno predisponendo per sollecitare la Commissione europea a introdurre la clausola di salvaguardia, o comunque un dazio, per riequilibrare il mercato. Nei prossimi giorni, intanto, sarà depositata un'interrogazione sottoscritta da eurodeputati di diversi Stati Membri. In parallelo dovranno essere sollecitati i Governi a porre la questione in occasione del prossimo Consiglio europeo agricolo del 16 dicembre. "Accordi di libero scambio spregiudicati - sottolinea Fidanza - siano essi in forma pura o giustificati da esigenze di sostegno a Paesi meno sviluppati, stanno mettendo a repentaglio importanti settori della produzione agricola nazionale, che va difesa schierandoci al fianco dei nostri agricoltori". (Fonte: pe)

Parere dell'EFSA sul benessere dei bovini da macello

Pubblicato un parere scientifico sul benessere degli animali durante la macellazione

L'EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) ha pubblicato un parere scientifico sul benessere dei bovini durante il processo di macellazione. Il parere propone indicatori di monitoraggio da utilizzare e protocolli di campionamento da mettere in atto nei macelli. Questo lavoro è stato svolto nel contesto della nuova normativa UE sulla protezione degli animali durante l'abbattimento (Reg. UE n. 1099/2009). Secondo questa normativa, gli operatori del settore devono garantire che gli animali non presentino segni di coscienza dopo lo stordimento e prima della morte. Saranno pubblicati in futuro altri pareri scientifici sulle procedure di monitoraggio per i suini, gli ovini, i caprini, i polli e i tacchini.

Pacchetti di indicatori

Questo parere propone pacchetti di indicatori di benessere per lo sviluppo di procedure di controllo nei macelli per bovini storditi con pistole a proiettile captivo non penetrante e per quelli macellati senza stordimento. Gli indicatori sono proposti insieme ai loro esiti corrispondenti di coscienza, incoscienza o morte. In caso di macellazione con proiettile captivo stordente, il parere propone una serie di indicatori e risultati da utilizzare per valutare la coscienza nei bovini in tre fasi fondamentali del monitoraggio: dopo lo stordimento e durante l'incatenamento e sollevamento, durante il taglio del collo e durante il dissanguamento. Per la macellazione di bovini senza stordimento, un'altra serie di indicatori e risultati sono proposti per la valutazione dell'incoscienza prima del rilascio dei bovini dalla costrizione e per la conferma della morte prima dell'inizio dello spoglio della carcassa. Varie attività, tra cui una revisione sistematica della letteratura, un sondaggio online e incontri tra le parti interessate e gli esperti, sono state condotte per raccogliere informazioni circa la specificità, la sensibilità e la fattibilità degli indicatori che possono essere inclusi nei pacchetti. (Fonte: efsa)

Settimana europea delle Foreste

Si celebra in questi giorni (9-13 dicembre) la seconda edizione della Settimana europea delle Foreste. L'evento si svolge in parallelo con Metsä 2013, la sessione congiunta della Commissione ECE Timber e della Commissione per le Foreste europee della FAO, in corso di svolgimento a Rovaniemi (Finlandia)

Il principale obiettivo di questi eventi è quello di aumentare la visibilità delle foreste e del settore forestale e sensibilizzare l'opinione pubblica circa il loro importante contributo alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo dell'economia e della società in Europa. Il 2013 è stato un anno speciale per le foreste, viste le molte

iniziative promosse e in corso di svolgimento aventi tutte lo scopo di riconoscere e rafforzare il ruolo svolto dalle foreste nella nostra vita. E' stato, questo, anche l'anno in cui sono stati raggiunti diversi obiettivi a valenza "forestale" tra cui: l'accordo quadro paneuropeo, sviluppato sotto il mandato della conferenza dei Ministri "Forest Europe", per garantire la gestione responsabile delle foreste; un nuovo programma di lavoro ECE/FAO, che comprende la gestione sostenibile delle foreste, l'uso legale dei prodotti forestali, delle materie prime, dell'energia e dei servizi forestali; un Piano d'azione per il settore forestale, con lo scopo di promuovere il ruolo delle foreste in un'economia verde; il 20° Anniversario dell'Istituto Forestale Europeo, per commemorare due decenni di ricerca e consulenza politica. (Fonte: ue)

LIFE 2014-2020

Il nuovo Programma UE per l'Ambiente avrà a disposizione un bilancio potenziato

3,1 miliardi di euro. A tanto ammontano le risorse a disposizione del Programma LIFE per i prossimi sette anni. Si tratta di un sostanzioso aumento di risorse (il bilancio 2007-2013 è stato di "soli" 2 miliardi e 200 milioni di euro) che, tra l'altro, non comprendono i 760 milioni di euro destinati ad un sub-programma separato dedicato esclusivamente all'azione per il clima. Le principali innovazioni di LIFE 2014-2020 comprendono i nuovi "progetti integrati" che sono finanziati congiuntamente al fine di agevolare l'applicazione della legislazione in materia di acqua, rifiuti, qualità dell'aria e protezione della natura, la concessione di finanziamenti specifici per aiutare a prepararsi a quei progetti integrati, tassi più elevati di cofinanziamento per i progetti a favore della natura e della biodiversità e la selezione dei progetti ammissibili al cofinanziamento a seconda della loro qualità e del loro potenziale. (Fonte: ue)

Politica Comune della Pesca 2014-2020

Approvata dal Parlamento europeo la nuova riforma del settore europeo della pesca

Regole più severe per ripristinare le risorse ittiche europee nei prossimi anni. E' questo il senso della nuova riforma del settore della pesca UE, approvata in settimana dall'Europarlamento. Nonostante i forti miglioramenti ottenuti con la revisione della Politica Comune della Pesca (PCP), del 2002, il settore chiedeva di correre ai ripari e per questo si è giunti oggi ad una ulteriore riforma. Gli Stati Membri dovranno ora fissare delle nuove quote massime di pesca che i pescatori dovranno rispettare. Per porre fine alla pratica inutile e dannosa di rigettare in mare gli "scarti" di pesce (esemplari eliminati a causa della loro specie o della loro dimensione), i pescherecci dovranno sbarcare almeno il 95% di tutte le catture in conformità con un calendario di date specifiche per i diversi tipi di pesca, a partire gradualmente dal 2015 fino al 2019. Come ulteriore misura per prevenire la pesca eccessiva si dovrà adattare la dimensione delle flotte in Europa alle possibilità massime di pesca loro assegnate. Il Parlamento ha inserito una disposizione in cui si prevede che gli Stati Membri dovranno esaminare le capacità di cattura delle loro flotte ogni anno, secondo criteri prestabiliti dalla Commissione. Se da questa verifica risulterà che la flotta è troppo grande, lo Stato Membro dovrà presentare un piano per ridurre la sovraccapacità e prendere le misure necessarie. Se gli Stati Membri non riuscissero a valutare ed eliminare la sovraccapacità, i finanziamenti comunitari potranno essere sospesi o addirittura negati. Si ricorda che, ad oggi, circa l'88% delle riserve di pesce del Mediterraneo e il 39% dell'Atlantico sono sovrasfruttate a causa dell'eccessiva capacità delle flotte di pescherecci di effettuare catture quantitativamente esagerate e non in conformità con la normativa comunitaria. (Fonte: ue)

Le elezioni europee 2014 nel web

L'Europarlamento ha messo a disposizione dei cittadini un sito internet per seguire da vicino le elezioni europee che si svolgeranno dal 22 al 25 maggio 2014

Il sito comprende una sezione costantemente aggiornata dedicata alle notizie riguardanti il Parlamento europeo, il suo ruolo e il lavoro svolto negli ultimi cinque anni. Si possono reperire inoltre informazioni utili sugli Stati Membri, i partiti politici europei, il bilancio dell'UE, ecc. Una sezione è dedicata ai giornalisti. Le informazioni si presentano sotto forma di comunicati stampa, news, foto gallery, infografiche e approfondimenti. I cittadini potranno consultare in maniera interattiva i dati dei vari Stati Membri riguardanti l'economia e le tecnologie, il lavoro e l'istruzione, l'ambiente e l'energia, la società ecc. Data l'importanza dei partiti politici europei per l'integrazione in Europa e l'ovvia rilevanza data dall'occasione in questione, sarà possibile consultare l'elenco dei partiti in competizione per le elezioni e comprendere le loro differenze, grazie ad una sezione dedicata alla descrizione di ognuno. I giornalisti potranno trovare una cartella stampa contenente una breve guida sul ruolo e i poteri del Parlamento. Saranno anche accessibili tutti i prodotti rilevanti per la campagna elettorale. <http://www.elections2014.eu/>

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

WTO, da Bali un piccolo balzo in avanti

Finalmente qualcosa si è mosso. Dopo anni di stallo, in seno ai negoziati sugli accordi del commercio mondiale è stato approvato un pacchetto di misure comprendente importanti ricadute anche in agricoltura

Lo scorso 7 dicembre, a Bali (Indonesia), è stato raggiunto un accordo commerciale nell'ambito dei negoziati dell'OMC, l'Organizzazione Mondiale del Commercio. Nello specifico, è stato approvato un mini pacchetto di misure, nominato "Doha Light", che dovrebbe portare oltre 1.000 miliardi di dollari di ricchezza e creare nei prossimi anni milioni di posti di lavoro. Nell'isola indonesiana, anche i rappresentanti degli agricoltori di tutto il mondo hanno fatto sentire la loro presenza chiedendo ai negoziatori che si approdasse ad un accordo equo per l'agricoltura. I portavoce dell'Organizzazione Mondiale degli Agricoltori (OMA), in rappresentanza anche della corrispettiva europea Copa-Cogeca, chiedevano l'approvazione di un "pacchetto" di provvedimenti comprendente una maggior facilitazione degli scambi, più attenzione al settore agricolo e allo sviluppo rurale, nonché un programma che includesse aspetti inerenti l'ambiente, il benessere degli animali e questioni di ordine sanitario e fitosanitario.

Novità accolte con favore

Il "mini pacchetto" approvato a Bali è stato accolto calorosamente anche dalle Organizzazioni agricole europee, che hanno sottolineato il proprio impegno a favore del processo commerciale multilaterale e si sono rallegrate del fatto che, dopo anni di stallo, si possano finalmente compiere dei passi avanti su questa strada. L'accordo – secondo Copa-Cogeca – rappresenta una conquista significativa perché affronta numerose questioni che faciliteranno gli scambi e porteranno concreti benefici agli agricoltori. In particolare, l'accordo mantiene in vita i negoziati commerciali multilaterali bloccati ormai da troppi anni. Gli agricoltori e le cooperative agricole hanno bisogno di regole eque, trasparenti e prevedibili in materia di commercio internazionale e a Bali è stato compiuto un passo in questa direzione. Pur apprezzando il fatto che il WTO abbia affrontato la sfida della sicurezza alimentare, è stato rimarcato il fatto che in futuro l'Organizzazione dovrà necessariamente occuparsi anche dell'impatto sempre maggiore che le divergenze a livello di regolamentazione esercitano sul commercio agricolo.

Rafforzata la credibilità dell'OMC

A Bali, il Commissario all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale della Commissione europea, Dacian Cioloș, si è felicitato per il raggiungimento dello storico accordo, un risultato necessario anche per confermare l'importanza internazionale dell'OMC e per rinforzare la sua credibilità. Il pacchetto di misure sul quale è stato raggiunto l'accordo comprende la gestione del contingente tariffario (TRQ, Tariff Rate Quota), che dovrà essere correttamente amministrato, sia in termini di trasparenza che di obbligo, dai Paesi più sviluppati. È stata trovata anche un'intesa che rinnova l'impegno dei 159 Stati partecipanti all'OMC ad eliminare le restituzioni all'esportazione in parallelo con la disciplina di tutte le altre misure ad effetto equivalente sull'esportazione stessa. È, però, il concetto di "Stoccaggio pubblico per la sicurezza alimentare" ad aver costituito il fulcro del dibattito nell'ultima settimana di negoziazioni. Il focus della discussione è stata infatti l'affermazione della garanzia che una scelta del genere, del tutto legittima e condivisibile, presa da parte di uno Stato, non possa andare a danneggiare gli agricoltori degli altri Paesi o la sicurezza alimentare.

L'impegno dell'Unione Europea

Su questo tema, Cioloș ha ribadito che "nessuno, e certamente non l'Unione Europea, ha mai messo in discussione il diritto di un Paese di fornire cibo gratuitamente o a prezzi ridotti ai propri cittadini bisognosi. Noi stessi in Europa abbiamo un programma di aiuto a lungo termine a favore degli indigenti, in linea con le regole dell'OMC". In merito all'accordo di Bali, il Commissario ha sottolineato che "il testo finale non indebolisce i criteri per la Green Box, che costituiva uno dei punti focali più importanti per l'UE. C'è un forte impegno per trovare una soluzione definitiva entro quattro anni. In ogni caso, la soluzione temporanea è possibile solo per i programmi esistenti. Il testo finale include anche un impegno a far sì che le scorte non comportino distorsioni del mercato o che impattino negativamente sulla sicurezza alimentare in altri Paesi, un'altra questione cruciale per molti Paesi in via di sviluppo." Per maggiori informazioni:

http://www.wto.org/english/tratop_e/agric_e/agric_e.htm

(Fonte: ue-cc)

Produzione cerealicola mondiale 2013 in forte aumento

La produzione mondiale di cereali raggiungerà un nuovo picco di quasi 2.500 milioni di tonnellate, incluso il riso lavorato. Le stime dell'ultimo rapporto FAO Crop Prospects and Food Situation (Prospettive dei raccolti e situazione alimentare)

Mentre la produzione cerealicola mondiale aumenterà, la FAO ha messo in guardia che le condizioni di sicurezza alimentare in diverse parti del mondo si stanno deteriorando. In Africa occidentale, nei paesi del Sahel - Ciad, Mali, Mauritania, Niger e Senegal - colture e pascoli sono stati colpiti quest'anno da un esordio tardivo delle piogge e da una loro cessazione anticipata. La situazione potrebbe portare a una nuova ondata di insicurezza alimentare e malnutrizione. Contribuisce inoltre alla generale insicurezza alimentare della regione il grande spostamento di popolazione del Mali a causa dei disordini civili nel paese. Nella Repubblica Centrafricana, 1,3 milioni di persone hanno bisogno di assistenza alimentare d'emergenza a causa dei disordini civili. In Africa meridionale, in diversi paesi, i prezzi dei cereali sono vicini a livelli record, sostenuti da una scarsità dell'offerta. Il clima arido ha ritardato in alcune zone la semina per il 2014. In Siria e Yemen, i continui conflitti civili hanno portato a una grave insicurezza alimentare con rispettivamente 6 milioni e 4,5 milioni di persone che necessitano di assistenza alimentare d'emergenza. Nelle Filippine, 14 milioni di persone sono state colpite dal tifone Haiyan.

Prezzi alimentari internazionali stabili

L'Indice dei prezzi alimentari della FAO (che misura la variazione mensile dei prezzi internazionali di un paniere di cinque gruppi di materie prime, incluse 73 quotazioni) è rimasto stabile nel mese di novembre 2013. Ha registrato una media di 206,3 punti, cifra quasi invariata rispetto al valore rivisto di 206,6 punti del precedente mese di ottobre, ma di 9,5 punti (4,4 %) inferiore al suo valore del novembre 2012. Il brusco calo dei prezzi dello zucchero ha in parte compensato l'aumento del prezzo degli oli. I cereali hanno registrato una media leggermente inferiore, ma i valori di carne e latticini sono rimasti stabili.

Le prospettive dei raccolti

Le ultime stime per la produzione mondiale di cereali sono per lo più una revisione delle stime della produzione di mais negli Stati Uniti, nella Federazione Russa e in Ucraina, che sono diventate più solide verso la fine dei raccolti. Sulla base degli ultimi dati, l'incremento complessivo della produzione cerealicola mondiale di quest'anno comprende un aumento del 7,8% della produzione di grano, del 12% dei cereali secondari, e solo dell'1% del riso. Le prime proiezioni per il raccolto di grano invernale, già piantato nell'emisfero settentrionale, sono per lo più favorevoli.

Le scorte mondiali

Per le scorte mondiali di cereali si prevede un aumento che dovrebbe portarle a 572 milioni di tonnellate entro la fine della stagione produttiva del 2014, vale a dire un 13,4%, o circa 68 milioni di tonnellate in più rispetto all'anno precedente. Questa previsione è di quasi 9 milioni di tonnellate superiore a quella prevista nel mese di novembre, riflettendo una revisione al rialzo a fine scorte di grano e cereali secondari, mentre le scorte di riso si sono leggermente ridotte. La forte espansione delle scorte mondiali di cereali in questa stagione comporterà un aumento dello stock-to-use ratio (il rapporto tra stock finali e utilizzazioni interne) che dovrebbe raggiungere il 23,5%, ben al di sopra del minimo storico del 18,4 % registrato nel 2007/08.

Il saluto a Nelson Mandela, campione del diritto all'alimentazione

Il Direttore Generale della FAO, l'Agenzia per la lotta alla fame, ricorda l'ex Presidente sudafricano mancato nei giorni scorsi

"Abbiamo perso uno dei più grandi appassionati del diritto all'alimentazione" - ha affermato il Direttore Generale della FAO, Graziano da Silva, alla notizia della morte di Nelson Mandela, ex presidente del Sud Africa - vero campione dei diritti umani, Madiba aveva ben chiaro il fatto che la fame di milioni di persone è una cosa ingiusta e insostenibile. Alla FAO, nel corso degli anni, siamo stati ispirati dai ripetuti appelli di Mandela ad affrontare la piaga della fame nel mondo e i molti mali sociali ed economici che ne sono la causa o l'effetto. Mandela aveva capito che un uomo, una donna o un bambino affamati non saranno mai liberi. Aveva capito che eliminare la fame non era tanto una questione di produrre più cibo quanto una questione di impegno politico per fare sì che la gente abbia accesso alle risorse e ai servizi necessari per comprare o per produrre da sé cibo sufficiente e nutriente". Ricordiamo che dal 2009 le Nazioni Unite hanno proclamato il 18 luglio "Giornata Mondiale di Nelson Mandela", e proprio lo scorso 18 luglio - 95° compleanno di Madiba - il Governo sudafricano aveva scelto di mettere in luce le questioni della sicurezza

alimentare e della nutrizione. "Gli siamo debitori per aver alzato la voce contro la fame - ha detto ancora da Silva - ma soprattutto dobbiamo agli 842 milioni di persone che oggi soffrono la fame cronica nel mondo l'impegno di raddoppiare i nostri sforzi per eliminare questa piaga nell'arco della nostra generazione.

Finanziamenti a favore del debellamento delle malattie animali e delle zoonosi

L'UE ha impegnato oltre 160 milioni di euro per sostenere l'eradicazione e la sorveglianza delle malattie animali e zoonosi e per rafforzare ulteriormente la tutela della salute umana e animale

Dato il grave impatto che i focolai di malattie animali possono avere sulla salute umana, la società, l'economia e il commercio, l'UE continuerà ad assistere le Autorità nazionali nella predisposizione di misure precauzionali e di programmi di sorveglianza ed eradicazione delle malattie, a livello nazionale ed europeo. Sono oltre 142 i programmi selezionati per i finanziamenti UE: Tubercolosi Bovina (circa 56 milioni di euro); Encefalopatie Spongiformi trasmissibili (circa 42 milioni); Rabbia (27,5); Salmonellosi (circa 17,5); Brucellosi Ovina (circa 10); Febbre Suina Classica (3); Influenza Aviaria (2,5); Febbre Catarrale Ovina (1,5); Febbre suina Africana e Malattia Vescicolare Suina in Italia (circa 850.000 euro). Il cofinanziamento dell'UE ha portato a una continua riduzione del numero di casi di malattie, come nel caso della Salmonellosi (la seconda zoonosi più frequentemente segnalata nell'uomo) e delle Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (una malattia che colpisce il cervello e il sistema nervoso degli animali e degli esseri umani). Nel 2014, l'UE rafforzerà il sostegno finanziario per affrontare la Rabbia (una malattia mortale trasmessa dagli animali all'uomo) e continuerà a finanziare la vaccinazione contro di essa nei vicini Paesi della Bielorussia, Ucraina e Federazione Russa. Per lo stesso motivo l'UE, per la prima volta, finanzia anche la vaccinazione contro la Febbre Suina Classica in Bielorussia. (Fonte: ce)

Quinoa, questa sconosciuta

Slow Food e FAO lanciano "La Quinoa in cucina", un libro di ricette che mira a rendere questo prodotto proveniente dalle Ande un elemento base delle cucine di tutto il mondo

Il libro offre una panoramica della quinoa nella storia e nella cultura del centro dell'altopiano andino, che si estende geograficamente attraverso i confini del Perù e della Bolivia, paesi dove si concentra attualmente la produzione di quinoa. Poiché questo è ancora un alimento poco conosciuto al di là delle Ande, il libro offre una selezione di ricette create da alcuni famosi chef. L'obiettivo è quello di portare la quinoa nelle cucine di tutto il mondo, dove un giorno potrebbe diventare alimento comune come pasta o riso. La quinoa è eccezionalmente versatile, e questa caratteristica ne ha evidenziato il potenziale per diventare una coltura alternativa in grado di produrre cibo sufficiente per la crescente popolazione mondiale, che si prevede aumenterà di 2 miliardi di persone entro il 2050. La quinoa può essere coltivata dal livello del mare a 4000 metri di altitudine, può resistere a temperature da sotto zero a 38 gradi, sia in climi umidi che aridi e in una varietà di condizioni del terreno. La Quinoa contiene molte più proteine rispetto a cereali quali frumento, mais o riso, è inoltre ricca di vitamine, minerali e aminoacidi essenziali, importanti per l'alimentazione umana, ma che molti alimenti non hanno in una sola fonte. (Fonte: fao)

Black spot, bloccata l'importazione di agrumi dal Sud Africa

La Commissione europea ha bloccato le importazioni di agrumi sudafricani contaminati da "macchia nera" (black spot). Peccato che la campagna di importazione 2013 sia già conclusa

La decisione della Commissione non può produrre, oggi, nessun effetto poiché la campagna sudafricana è già terminata, perciò le Organizzazioni agricole europee Copa-Cogeca chiedono delle misure per il 2014. Durante questa campagna la produzione di agrumi europei ha corso un serio rischio di contaminazione e per questo si chiede di correre per tempo ai ripari. "Anche se il provvedimento della Commissione europea rappresenta un passo nella giusta direzione - si legge in una nota di Copa-Cogeca - va sottolineato che si sarebbe dovuto intervenire molto prima nel corso del 2013. La decisione si applicherà infatti esclusivamente agli agrumi prodotti durante la campagna 2012-2013 e pertanto non avrà alcun effetto. Abbiamo invece bisogno di misure per il 2014, prima dell'inizio delle importazioni nel mese di marzo". È assolutamente indispensabile proteggere dalla "macchia nera" i 500.000 ettari di agrumeti europei e i 10 milioni di tonnellate di produzione. Questa malattia, al momento, non è presente nell'UE, ma si può diffondere facilmente da un frutto all'altro. Nel 2013, ben 36 carichi di agrumi provenienti dal Sudafrica e colpiti da "macchia nera" sono stati scoperti alle frontiere. Anche l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha lanciato un allarme per l'elevato rischio di contaminazione. Si ricorda che dal Sud Africa l'UE importa 400.000 tonnellate all'anno di agrumi. (Fonte: ue)

Copernico ci osserva

Il Parlamento europeo ha definito il budget del nuovo Sistema di Osservazione europeo

Copernico, il nuovo "Sistema di Osservazione della Terra" dell'UE, è stato approvato dalla Commissione per l'Industria del Parlamento europeo. Sostituirà il precedente programma "Monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza" (GMES) e avrà un budget di oltre 3 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. I dati che sarà in grado di fornire potranno servire a molti scopi, tra cui il monitoraggio del cambiamento climatico e l'ambiente. Il costante monitoraggio ambientale di aria, acqua e suolo contribuirà a migliorare la salute dei cittadini europei. Altre applicazioni possono riguardare il supporto alle attività agricole, attraverso un controllo più efficace delle risorse, e a quelle della pesca. Copernico genererà un beneficio finanziario di circa 30 miliardi di euro e un minimo di circa 50 mila nuovi posti di lavoro nel periodo 2015-2030.

Informazioni gratuite in settori vitali

Copernico sarà aperto e *free-of-charge*, garantirà l'accesso a informazioni complete monitorando aree di terra, mare e ambiente, per osservare i cambiamenti climatici e semplificare la gestione delle emergenze e della sicurezza. I dati messi a disposizione dal nuovo Sistema saranno raccolti da diversi satelliti di osservazione della Terra e da numerosi sensori a terra, in mare e nell'atmosfera. I dati forniti da Copernico sulla qualità delle acque, per esempio, aiuteranno le autorità pubbliche a migliorare la protezione delle acque di balneazione e prevenire le fioriture algali. (Fonte: pe)

Horizon 2020: analisi del budget

Parte il più importante programma europeo in tema di ricerca e innovazione. Focus su eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide sociali

Via libera dagli Stati Membri al programma Horizon 2020, il più importante programma europeo di ricerca e innovazione, con un bilancio di circa 77 miliardi di euro in sette anni. Horizon 2020 sostituirà il Settimo Programma quadro 2007-2013 e prenderà il via da gennaio 2014.

Tre gli obiettivi strategici

Sono tre gli obiettivi strategici di Horizon 2020: "Eccellenze scientifiche" (24,4 miliardi di euro a disposizione) mira a garantire la leadership europea nel settore scientifico a livello mondiale; "Leadership industriale" (17 miliardi) sostiene la ricerca e l'innovazione dell'industria europea, concentrando l'attenzione su tecnologie industriali e investimenti a favore delle piccole imprese; "Sfide sociali" (29,7 miliardi) è destinato ad affrontare le grandi sfide globali nei settori della sanità, sicurezza alimentare, agricoltura, efficienza energetica, società innovative e inclusive, trasporti intelligenti, ricerca sui cambiamenti climatici, demografici e sociali. 2,7 miliardi di euro andranno, inoltre, all'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia; 1,6 miliardi all'Euratom e 3,2 miliardi ad altri organismi europei che si occupano di ricerca. Horizon 2020, che potrà contare su un incremento del budget del 47% rispetto al programma precedente (che ammontava a 53 miliardi di euro circa), rappresenta il più grande programma di ricerca del mondo e punta a eliminare la frammentazione nei settori della ricerca scientifica e dell'innovazione con un nuovo sistema integrato di fondi. I primi bandi sono stati lanciati l'11 dicembre (ieri) e rappresenteranno una grande opportunità per scienziati e imprese in tutta l'UE.

La distribuzione (in percentuale) del bilancio Horizon 2020

Excellent Science (31.73%)

Consiglio Europeo della Ricerca 17%; Tecnologie Future Emergenti 3.5%; Azioni Marie Curie 8%; Infrastrutture di ricerca 3.23%.

Industrial Leadership (22.09%)

Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali 17.6%; Accesso al capitale di rischio 3.69%; PMI innovative 0.8%.

Societal Challenges (38.53%)

Salute, cambiamento demografico e benessere 9.7%; Qualità del cibo e ricerca marina 5%; Energia 7.7%; Trasporti 8.23%; Azione per il clima, risorse e materie prime 4%; Società inclusive 1.7%; Società sicure 2.2%.

Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione (1.06%)

Scienza con e per la società 0.6%; Istituto Europeo Innovazione e Tecnologia (EIT) 3.52%; Centro Comune di Ricerca: azioni dirette non nucleari 2.47%. (Fonte: ue)

Ambiente e carburanti alternativi, primo sì del Parlamento europeo

La Commissione Trasporti del Parlamento ha approvato la proposta di Direttiva sulle infrastrutture per i carburanti alternativi

La Commissione Trasporti del Parlamento europeo ha approvato la proposta di Direttiva sulle infrastrutture per i carburanti alternativi. La norma prevede requisiti e obiettivi minimi obbligatori da conseguire entro il 2020 per la realizzazione, in ogni Stato Membro, di un numero minimo di punti di ricarica per veicoli elettrici e di rifornimento per veicoli a gas naturale e idrogeno. Una previsione simile è valida anche per il gas naturale liquido utilizzabile nel trasporto marittimo. La Direttiva si inserisce in un quadro di azione di lungo termine (che si protrarrà addirittura fino al 2050) con cui l'UE intende svincolarsi dalla dipendenza dal petrolio e ridurre del 60% le emissioni generate dai trasporti. Le stazioni di rifornimento dovranno essere posizionate fra loro a una distanza che consenta l'autonomia di movimento di veicoli dei cittadini e di mezzi di trasporto commerciali: 100 chilometri al massimo per il gas naturale, 300 chilometri per l'idrogeno. La Direttiva in oggetto propone anche standard unici per i punti di ricarica delle auto elettriche, in modo da favorire lo sviluppo di una rete uniforme. L'intenzione dell'UE è quella di realizzare un trasporto più pulito e più accessibile per i cittadini e di stimolare i privati a investire nei carburanti alternativi. Non mancano tuttavia resistenze da parte dei Governi, spaventati dal possibile onere finanziario che potrebbe derivare dall'applicazione di questa Direttiva. (Fonte: pe)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

La programmazione dei Fondi UE 2014-2020 in Italia

Il Ministro per la Coesione Territoriale, Carlo Trigilia, ha presentato la proposta del nuovo ciclo di programmazione dei Fondi europei per il periodo 2014-2020. Si tratta di 117 miliardi

L'accordo raggiunto è il frutto di un lungo percorso di preparazione e di discussione tra Ministeri, Regioni, associazioni, organizzazioni di categoria, ecc. La versione dell'accordo non è ancora quella finale che, tra l'altro, dovrà essere completata in diverse parti. Con il Ministero dell'Economia dovrà essere rivisto, nei primi mesi del 2014, il valore del Patto di stabilità per riportarlo, rispetto a 1 miliardo previsto nel prossimo anno, almeno a un valore di 1,8 miliardi, com'è stato per il 2013. Per il Patto si attingerà dal Fondo sviluppo e coesione. In sede UE, il Governo chiederà lo scorporo del cofinanziamento dal rapporto Deficit/PIL e ciò per consentire un più ampio margine di manovra alle Regioni, alle quali si chiede da una parte di spendere e dall'altra di non farlo per non infrangere i vincoli del Patto di stabilità.

Le cifre della nuova programmazione

Il nuovo corso di programmazione stanzerà: 3,19 miliardi di euro per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; 1,8 miliardi per migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; 3,1 miliardi per la riduzione delle emissioni di carbonio; 848 milioni per la prevenzione e la gestione dei rischi per il cambiamento climatico; 2,7 miliardi per la tutela dell'ambiente e la promozione dell'uso efficiente delle risorse; 1,7 miliardi per la promozione di sistemi di trasporto sostenibile; 4 miliardi per la mobilità dei lavoratori; 3,1 miliardi per combattere l'inclusione sociale, la povertà e le forme di discriminazione; 4 miliardi per l'istruzione; 586 milioni per l'efficienza della pubblica amministrazione.

Obiettivi tematici e risultati attesi per Fondo

Obiettivo tematico 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione);

Obiettivo tematico 2 - Agenda digitale (Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime);

Obiettivo Tematico 3 - Competitività dei sistemi produttivi (Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura);

Obiettivo Tematico 4 - Energia sostenibile e qualità della vita (Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori);

Obiettivo Tematico 5 - Clima e rischi ambientali (Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi);

Obiettivo Tematico 6 - Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse);

Obiettivo Tematico 7 - Mobilità sostenibile di persone e merci (Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete);

Obiettivo Tematico 8 - Occupazione (Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori);

Obiettivo Tematico 9 - Inclusione sociale e lotta alla povertà (Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione);

Obiettivo Tematico 10 - Istruzione e formazione (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente);

Obiettivo tematico 11 – Capacità istituzionale e amministrativa (rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente).

Regione Veneto, un nuovo dipartimento per la difesa del suolo e delle foreste

Nell'ambito del piano di riorganizzazione è stato creato un dipartimento che accorperà difesa del suolo e foreste e avrà in carico tutta la gestione di questa materia

Tra le competenze del nuovo dipartimento troviamo anche quella relativa alla progettazione e la realizzazione dell'attività di difesa idrogeologica, con la gestione del personale dei servizi forestali in gestione diretta. All'interno del nuovo dipartimento vengono istituite anche cinque sezioni specifiche per la difesa idrogeologica e forestale corrispondenti all'attuale suddivisione territoriale dei servizi forestali. La riorganizzazione non comporta nessun cambiamento in termini di risorse economiche per garantire i lavori e occupazionali per il personale inquadrato come operai forestali a tempo determinato e indeterminato, che saranno confermati alle stesse identiche modalità di gestione seguite finora. (Fonte: rv)

Formazione degli operatori di pescaturismo

Il sistema cooperativo della pesca del Veneto organizza un corso di formazione aperto a tutti gli imprenditori ittici della regione interessati ad avviare o svolgere l'attività di pescaturismo

La Giunta della Regione Veneto, accogliendo una richiesta sottoscritta dalle Associazioni professionali di categoria venete di Federcoopescap, Legacoop.Veneto e Agritalpesca, ha messo a disposizione una somma di 5 mila euro a favore di Legacoop.Veneto al fine di contribuire allo sviluppo di questo nuovo segmento professionale legato alla pesca professionale, decisamente affascinante soprattutto per una regione come il Veneto che è la prima d'Italia per arrivi e presenze turistiche, soprattutto straniere. In sostanza, i pescatori professionisti possono imbarcare ospiti sulla propria imbarcazione a scopo turistico-ricreativo per far vivere loro l'esperienza della pesca professionale o dell'acquacoltura. Si ricorda che la pesca turismo è stata disciplinata assieme all'ittiturismo per la prima volta in Veneto dalla legge regionale dello scorso anno che ha rivisto il settore agriturismo, mentre disposizioni applicative puntuali sono state emanate nel maggio del 2013. Per gli imprenditori ittici che intendono avviare o esercitare attività di pescaturismo, è stata prevista la frequenza ad un specifico corso di formazione, articolato in quattro moduli per una durata complessiva di 30 ore, con prova finale. (Fonte: rv)

I parchi naturali del Veneto "in autostrada"

I Parchi naturali del Veneto sono un vero patrimonio per il territorio regionale e le comunità locali, per questo è necessario conoscerli e valorizzarli affinché non rimangano una meta solo per gli appassionati ma diventino davvero patrimonio di tutti, italiani e stranieri. Allo scopo, la Regione Veneto ha fatto installare lungo la rete autostradale veneta alcuni cartelloni (4m x 2) con immagini delle principali aree a parco della regione. I cartelloni, che rimarranno esposti per due anni, sono stati collocati lungo la A4, l'A13 e l'A27. (Fonte: rv)

Conservazione dell'orso bruno

La Regione Veneto ha approvato due protocolli operativi per il coordinamento delle squadre di emergenza

La Giunta della Regione Veneto ha approvato un protocollo operativo e uno d'intesa con il Comando Veneto del Corpo Forestale dello Stato, le Province di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza, per il coordinamento delle procedure di intervento delle squadre di emergenza istituite in base al Piano d'Azione per la Conservazione dell'orso bruno sulle Alpi centro-orientali, specie protetta dalla normativa europea. Il Piano d'Azione, promosso dal Ministero dell'Ambiente, con il coordinamento tecnico dell'ISPRA e adottato dalla Regione Veneto nel 2008, costituisce il documento di riferimento per l'organizzazione delle attività gestionali concernenti il plantigrado, tra cui le tecniche di monitoraggio, i criteri di indennizzo e prevenzione dei danni, la formazione del personale specializzato e, appunto, le procedure d'azione nei confronti degli orsi problematici e di intervento in situazioni critiche, aspetto quest'ultimo oggetto dei protocolli approvati.

Il Veneto in un progetto UE

Si ricorda inoltre che l'Unione Europea ha cofinanziato un progetto nell'ambito del Programma LIFE Natura con l'obiettivo di attuare pratiche e protocolli di gestione che assicurino, nel lungo termine, la conservazione efficace dell'orso bruno nell'areale appenninico e alpino e la Regione del Veneto, pur non facendo parte del partenariato di questo progetto, è stata invitata dal Corpo Forestale dello Stato, soggetto coordinatore, a dare attuazione nel proprio territorio all'azione finalizzata proprio all'istituzione e formazione di squadre operative per la gestione dei soggetti definiti come problematici e per la gestione delle situazioni critiche in cui siano coinvolti esemplari di plantigrado, avviando in tal modo alle difficoltà manifestatesi in passato sulla flessibilità e tempestività degli interventi e sulla corretta preparazione degli operatori chiamati ad intervenire. (Fonte: rv)

News dai GAL veneti

GAL Antico Dogado

Approvati nuovi interventi a regia GAL

Grazie all'utilizzo dei fondi rimanenti, il GAL potrà finanziare nuovi interventi, gli ultimi della programmazione 2007-2013. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio Rurale" - Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" per favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico dell'area interessata. Da segnalare il recupero di Villa Colonda Marchesini a Campagna Lupia, della Corte Benedettina a Correzzola, di Villa Foscarini-Erizzo a Pontelongo, del Cason delle Sacche a Codevigo. Con la Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione" si punta, invece, alla creazione di una rete integrata di collegamento che consenta un'ampia fruizione delle risorse presenti nel territorio dell'Antico Dogado. In questo ambito, si prevede la realizzazione di un pontile nel tratto del fiume Adige adiacente al complesso di Corte Salasco a Cavanella d'Adige nel Comune di Chioggia.

Interventi di miglioramento paesaggistico-ambientale

Nell'ambito della Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi" - Azione 1 "Miglioramenti paesaggistico-ambientali" sono stati finanziati due interventi presso Bosco Nordio a Chioggia e presso la Riserva Naturale dello Stato di Valle Averno a Campagna Lupia, con l'85% di contributo pubblico per la spesa ammessa. Nel primo sono stati realizzati lavori di manutenzione sui percorsi interni e perimetrali alla riserva; sono stati inoltre censiti 50 alberi monumentali, per ognuno dei quali è stata realizzata una scheda e sono state eseguite le cure colturali e fitosanitarie prescritte. Infine, si è realizzato un pannello didattico informativo sui pipistrelli, scelti come specie indicatrice della presenza di alberi monumentali. Il progetto avviato nella Riserva Naturale dello Stato di Valle Averno si articola a sua volta in due macrointerventi: il rinnovo della cartellonistica d'ingresso (bacheche illustrative e cartellini identificativi delle piante presenti nel sottobosco) e la creazione di uno stagno didattico nel bosco igrofilo di Ca' Tiepola, all'ingresso della riserva. Il secondo consiste nella sistemazione del sentiero situato all'interno del boschetto Scardovara, all'ingresso della valle, dato che nei periodi piovosi è spesso soggetto ad allagamenti che ne rendono difficoltoso il transito.

GAL Terre di Marca

Gestione delle economie a regia GAL

Il Consiglio di Amministrazione del GAL ha approvato il nuovo piano finanziario per la gestione delle risorse nell'ambito delle economie del PSL. In questo contesto sono stati approvati cinque progetti a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazione" e un progetto per la Misura 323/A "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Patrimonio rurale" - Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali". L'importo complessivo gestito a regia ammonta a 318 mila euro. Tutte le iniziative proposte andranno ad integrarsi con i progetti realizzati e in fase di realizzazione, avviati attraverso il programma di sviluppo locale "per Borghi e Campagne" 2007-2013.

Il GAL si presenta

Nel contesto del programma "Agricoltura veneta" trasmesso nei giorni scorsi dall'emittente televisiva Rete Veneta, è andata in onda la presentazione delle iniziative avviate dal GAL Terre di Marca. La puntata, condotta da Angelo Squizzato, è stata registrata a Pianzano di Godega di Sant'Urbano, Francenigo di

Gaiarine e Motta di Livenza. Per rivederla è possibile andare all'indirizzo internet <http://www.youtube.com/watch?v=dDh2NP0iaOk> per la prima parte, mentre per la seconda parte su <http://www.youtube.com/watch?v=1ASJtf4JRaA> per la seconda.

GAL Bassa Padovana

Prorogati i termini per la realizzazione e conclusione degli interventi

Il Consiglio di Amministrazione ha prorogato i termini per la realizzazione e la conclusione degli interventi relativi alle seguenti Misure attivate tramite bando: Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico", prorogata la scadenza dal 12 aprile al 31 dicembre 2014; Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale", prorogata la scadenza dal 12 aprile al 31 dicembre 2014; Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azione 4 "Interventi per la valorizzazione delle aree culturali", prorogata la scadenza dal 12 ottobre al 31 dicembre 2014. I beneficiari di queste Misure sono in totale 28 mentre il contributo messo a disposizione è di circa 1,9 milioni di euro.

Attivati altri due progetti per l'incentivazione delle attività turistiche

Per impegnare i fondi non spesi a causa della rinuncia o della decadenza dei beneficiari al diritto di usufruire dei contributi loro assegnati tramite bando, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di due progetti a regia GAL e ha approvato le schede Intervento e Progetto della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" - Azione 1 "Itinerari e certificazioni". I beneficiari individuati sono il Comune di Este, con un contributo di 77.000 euro per la sistemazione di un collegamento tra le piste ciclopedonali dell'anello dei Colli Euganei e l'Anello delle città Murate, che sarà realizzato all'interno dell'oasi Restara, e la Provincia di Padova che con oltre 270.000 euro dovrà realizzare azioni di qualificazione e adeguamento del tratto Cartura-Due Carrare del percorso cicloturistico "La Via del Sale", permettendo così il collegamento dell'Anello del Veneto con l'Anello dei Colli Euganei.

GAL Patavino

Prorogati i termini per la realizzazione e conclusione di alcuni interventi

Il Consiglio di Amministrazione ha prorogato i termini per la realizzazione e conclusione degli interventi relativi alle seguenti Misure/Azioni attivate tramite bando: Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico", prorogata la scadenza dal 12 aprile al 31 dicembre 2014; Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 3 "Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale", prorogata la scadenza dal 12 aprile al 31 dicembre 2014; Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 4 "Interventi per la valorizzazione delle aree culturali", prorogata la scadenza dal 12 ottobre al 31 dicembre 2014 (Delibera n. 44/13); Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" Azione 1 "Creazione e sviluppo di microimprese", prorogata la scadenza dal 25 gennaio al 31 dicembre 2014 (Delibera n. 41/13). I beneficiari di queste Misure sono in totale 24 e il contributo messo a disposizione del territorio è di circa 1,5 milioni di euro.

Incontri sulla Misura 331 – Azione 1 riguardante la formazione e l'informazione per gli operatori economici delle aree rurali

A seguito del finanziamento delle richieste presentate per la Misura 331 - Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale sul territorio" attivata per tutti e tre i progetti di Cooperazione: Rural Emotion-Rem, Open Market, Tur Rivers, gli enti di formazione risultati beneficiari sono CIPAT e CESCOT Veneto. L'importo totale messo a disposizione per la realizzazione delle attività previste dai tre progetti è di 45.000 euro. Per concordare le date di avvio delle attività, il GAL Patavino e il GAL Bassa Padovana hanno organizzato un incontro con gli enti assegnatari dei fondi. Si è quindi delineato un possibile calendario per la loro realizzazione. Al fine di consentire la massima divulgazione del progetto presso gli interessati, i GAL padovani organizzeranno tra gennaio e febbraio degli incontri aperti al pubblico per sensibilizzare il territorio e soprattutto gli imprenditori agricoli e i loro familiari, gli operatori economici, i Consorzi Pro Loco, i dipendenti degli Enti Locali territoriali e tutti coloro che possono entrare in gioco nell'offerta turistica.

GAL della Pianura Veronese

200.000 euro per la formazione e la promozione

La commissione congiunta Avepa-GAL della Pianura Veronese ha decretato la finanziabilità di cinque diversi bandi. Tre riguardano gli altrettanti progetti di cooperazione (Rem, Tur Rivers e Open Market) per la Misura 331 - Azione 1 relativa alla formazione. Un altro interessa la Misura 313 - Azione 4 per la promozione: il progetto che verrà finanziato sarà quello dell'Unpli (Unione delle Pro Loco) per la realizzazione di un workshop sulle potenzialità turistiche della Bassa. Infine è stata decretata la finanziabilità del bando sulla Misura 313 - Azione 5 (Incentivazione delle attività e dell'offerta rivolta agli operatori del settore turistico), che contribuirà alla realizzazione di un portale web per la pianura veronese. Il cofinanziamento totale per i cinque bandi sarà di oltre 190.000 euro.

APPUNTAMENTI

Agrinsieme Veneto: la PAC verso il 2020 (Verona, 13 dicembre)

Agrinsieme Veneto organizza per domani, venerdì 13 dicembre, alle ore 9.30 presso il Centro Agroalimentare di Verona (Via Sommacampagna 63), un seminario intitolato "La PAC verso il 2020", in cui i relatori illustreranno in particolare la parte della riforma dedicata al regime dei pagamenti diretti, concentrandosi sul 2014, anno cruciale per gli agricoltori. A loro è chiesto, infatti, di prepararsi alle conseguenze della nuova PAC, che entrerà in vigore dall'1 gennaio 2015 e sarà caratterizzata da un calo di risorse a disposizione per il nostro Paese e la nostra Regione, anche in conseguenza di una "torta europea" che deve essere spartita fra un maggior numero di Stati Membri. Ci si soffermerà, inoltre, sulle possibili conseguenze che i cambiamenti al regime dei pagamenti diretti potranno avere sull'agroalimentare veneto, specialmente nel settore della zootecnia con riferimento al comparto della carne bovina.

Seminario sul Semestre di Presidenza italiana dell'UE (Roma, 13 dicembre)

Nell'ambito del ciclo di seminari specialistici sulle politiche europee promossi e organizzati dal Cinsedo (Centro interregionale studi e documentazione), si svolgerà venerdì 13 dicembre (ore 10.30-13.30) un seminario su "Semestre di Presidenza italiana dell'UE: luglio-dicembre 2014, funzioni della Presidenza, priorità italiane e opportunità per le Regioni". L'evento si terrà presso la sede del Cinsedo a Roma (via Parigi 11). Durante il Semestre UE è possibile che la Presidenza italiana sia chiamata a prendere l'iniziativa di convocare una nuova Conferenza intergovernativa per la modifica dei Trattati: non è escluso infatti che la Commissione europea proponga nuove iniziative in materia di governance economica della zona Euro che richiedono appunto modifiche dei Trattati. Nel corso del Semestre europeo spetterà alla Presidenza italiana, tra l'altro, gestire anche alcune nomine. Si ricorda infatti che la Presidenza UE del secondo semestre 2014 comporta una serie di scadenze istituzionali e tra queste: la nomina della nuova Commissione: il Presidente designato dal Consiglio europeo sarà eletto dal Parlamento europeo nel luglio 2014. Dopo le proposte per la nomina dei Commissari da parte dei Governi e le audizioni da parte del Parlamento, la nuova Commissione sarà votata dallo stesso Parlamento ed entrerà in carica il 1/11/2014; la nomina del nuovo Presidente del Consiglio europeo, del nuovo Alto Rappresentante ed del nuovo Presidente dell'Euro-Gruppo.

Il Partenariato veneto si confronta sul PSR 2014-2020, anche via streaming (Legnaro-Pd 18 dicembre)

Gli ultimi due appuntamenti di confronto del Tavolo regionale di partenariato, sviluppatosi in questi mesi attraverso una serie di incontri informativi e consultazioni on-line, si terrà a Legnaro-Pd presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura il prossimo 18 dicembre (giornata intera). Nell'occasione si raccoglieranno le proposte riguardanti l'impostazione strategica del PSR 2014-2020 rispetto agli obiettivi dello Sviluppo rurale - competitività, sostenibilità e sviluppo territoriale equilibrato. L'incontro potrà essere seguito anche via streaming collegandosi al portale www.piave.veneto.it

PARTENARIATI

Richiesta partenariato

Invito a 16 regioni o città per un partenariato per case studies del multilevel governance

È aperto un invito per la selezione di 16 regioni o città interessate a un partenariato con 8 regioni oggetto di uno studio di casi al fine di potenziare la governance multilivello. Lo studio, finanziato dalla DG REGIO, si

prefigge di fare il punto su lezioni acquisite attraverso esperienze politiche e di stimolare l'apprendimento e lo scambio tra regioni ed è incentrato su due ambiti politici correlati alla strategia Europa 2020: le misure per l'efficienza energetica, con una particolare attenzione all'attuale settore edilizio, e l'inclusione sociale nelle aree urbane. Al partenariato di 12 mesi è associato un consorzio, che offrirà assistenza tecnica, un utile supporto, l'analisi dei casi e attività di networking. Il termine di scadenza è al 22 gennaio 2014. Dettagli sull'invito e sul processo di candidatura sono disponibili sul sito <http://www.spatialforesight.eu/2020.html>.

Bando e termini di riferimento all'indirizzo

http://ec.europa.eu/regional_policy/tender/pdf/2013019/specifications.pdf. (Fonte: aiccre)

Richiesta di partenariato in tema di consumo sostenibile

La città di Borås (Svezia) ha avviato lo sviluppo di un centro chiamato "Orangeriet", destinato al dialogo civico e alla sensibilizzazione verso il consumo sostenibile, l'energia, i diritti dei consumatori e lo sviluppo cittadino. I promotori vorrebbero implementare un progetto europeo per favorire scambi di idee ed esperienze, investigare come l'opinione pubblica può influenzare i centri decisionali, ricercare soluzioni tecniche per favorire l'interattività su queste tematiche. La città di Borås cerca quindi un partner (Municipalità, Regioni, ONG, ecc.) per realizzare tale progetto, sfruttando le opportunità di finanziamento offerte dai Programmi Erasmus+ (Key action 1 o 2) o URBACT III. Gli interessati contattino entro il 15 gennaio 2014: Anastazia Kronberg e Nanna Siewertz Tulinius, e-mail anastazia.kronberg@boras.se, nanna.siewertz.tulinius@boras.se, telefono: +46 33 353037.

PUBBLICAZIONI

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni e brochure:

- Difensori civici d'Europa – Bollettino di informazione n. 21 (Novembre 2013);
- PAC, il sostegno specifico previsto in base all'Art. 68 del Reg. CE 73/2009 è ben concepito e attuato in modo soddisfacente? – A cura della Corte dei Conti Europea;
- L'iper indebitamento delle famiglie europee. Il ruolo dei debiti informali (in lingua inglese);
- Indagine sull'uso della terra e del suolo in UE – a cura di Eurostat;
- Evento Leader 2013: Creare ponti per il futuro – A cura della Rete Rurale Europea

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Redazione.

APPROFONDIMENTO

Verso un migliore utilizzo delle nostre risorse genetiche

La Commissione europea promuove un uso sostenibile delle risorse genetiche

La Commissione europea ha pubblicato una relazione sulle "Risorse genetiche - Dalla conservazione verso un migliore utilizzo", in cui promuove un uso sostenibile delle risorse genetiche per il periodo 2014-2020. I problemi di conservazione delle risorse genetiche e di arresto della perdita di biodiversità in agricoltura rimangono argomenti di riflessione fondamentali, ma la relazione sottolinea anche la necessità di un cambiamento di logica, ponendo maggiore enfasi sullo sfruttamento migliore e più sostenibile delle risorse genetiche, come ad esempio le razze tradizionali o in via di estinzione di animali e piante. La relazione è accompagnata da un secondo documento, in cui sono elencati i programmi già esistenti previsti nell'ambito del regolamento attuale e da attuare entro la fine del 2013. Il Commissario per l'Agricoltura e per lo Sviluppo Rurale UE Dacian Cioloş ha rilasciato un commento sulla relazione: "E' molto importante che le azioni sulle risorse genetiche vadano oltre la semplice conservazione. Il materiale genetico offre ingenti risorse non solo in termini di benefici economici, ma anche per aiutare a superare le sfide che dobbiamo affrontare ogni anno come il cambiamento climatico, la resistenza delle piante ai parassiti, la produttività, le diverse richieste dei consumatori e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Dobbiamo valorizzare quanto più possibile la diversità dei materiali genetici a nostra disposizione".

Nuovi strumenti e finanziamenti per garantire ulteriori opportunità di sviluppo e di investimento

Questo cambiamento di approccio si riflette nell'ampliamento degli strumenti di supporto per utilizzare al meglio le risorse genetiche, in modo che entro il 2020 siano rese disponibili quantità più elevate di risorse

finanziarie e una più ampia gamma di opportunità di finanziamento. Dal 2014, diversi strumenti politici e non politici dell'Unione saranno approntati in modo coerente e complementare per sostenere questo obiettivo, andando questi sia sotto la macroarea costituita dalle misure di sviluppo rurale, nel quadro della politica agricola comune, che nell'ambito del nuovo sistema UE di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020", aprendo le porte ad ulteriori opportunità di investimento, collaborazione e scambio di buone pratiche. Lo sviluppo rurale prevede una vasta gamma di azioni, tra cui l'allevamento e lo sfruttamento di tradizionali razze locali di animali da allevamento, piante e semi minacciati di estinzione. Misure di sviluppo rurale possono anche contribuire a integrare l'uso sostenibile delle risorse genetiche agricole nella catena alimentare, portando più valore aggiunto per le aree rurali e il settore agro-alimentare, affinché i mercati e i prodotti diventino più diversificati.

La ricerca al servizio della pratica

Al fine di ampliare le conoscenze sulla conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche, queste problematiche saranno integrate in un programma di lavoro globale istituito sotto "Orizzonte 2020". La necessaria interazione tra ricerca e pratica sarà favorita dal partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura", istituito per sensibilizzare, mobilitare e favorire la condivisione delle conoscenze e la cooperazione tra le parti interessate. Rendere la conservazione e l'uso sostenibile delle risorse genetiche un successo richiede azioni intraprese a tutti i livelli - comunitario, nazionale e regionale - così come un forte impegno da parte dei soggetti interessati. Questi sforzi congiunti forniranno un notevole contributo al miglioramento della sostenibilità e redditività economica dei diversi sistemi agricoli e in tutta la catena alimentare, nonché un contributo fondamentale alla conservazione della biodiversità e alla lotta ai cambiamenti climatici. (Fonte: ce)

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione
Europe Direct Veneto, Centro di informazione e animazione della Commissione europea
Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia
Tel. +39 049/8293716
Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto, Luca Marenzi (stagista dell'Università di Padova)

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000

Questo numero di Europe Direct Veneto esce proprio nella settimana in cui si sono celebrate le esequie di Nelson Mandela. Ricordiamo questo grande Uomo anche per il suo impegno per il diritto all'alimentazione e le battaglie contro la fame nel mondo, cui l'agricoltura da sempre cerca di porre rimedio.